

DISCO Fly

La febbre del sabato sera

divampa nell'estate ascolana

Ancora una volta la FLY COMMUNICATIONS replica con successo la commedia musicale "La febbre del sabato sera". Martedì 28 Luglio "nel salotto buono di Ascoli" si sono esibiti trenta giovani attori piceni che ballando e cantando le canzoni degli immarcescibili Bee Gees hanno infiammato i circa 1.200 spettatori presenti. "Un progetto sociale ed educativo promosso dalla Fly Communications in collaborazione con la parrocchia ascolana del SS. Crocifisso dell'Icona e la Fondazione Simona Orlini, volto a sensibilizzare i giovani sulla responsabilità del sano divertimento in discoteca" sott-

A fianco: il gruppo dei trenta giovani attori che hanno portato in scena la commedia musicale ■ Sotto: il regista Christian Mosca.

tolinea dal palco il regista Christian Mosca. Saluti e ringraziamenti sono stati poi rivolti alla "Fly" ed al pubblico dal Sindaco di Ascoli Avvocato Guido Castelli e dalla Presidentessa della Fondazione Simona Orlini Professoressa Elisabetta Orlini.

Sullo scenografico sfondo del Palazzo dei Capitani si sono susseguiti i protagonisti dello sfavillante musical, tratto dall'omonimo film di R. Stigwood, contagiano tutti i presenti nelle magiche atmosfere degli anni

'70. Più volte il pubblico ha partecipato interattivamente alle coreografie, danzando e cantando con gli attori scesi in platea. Prosegue l'Ingegner Mosca "Ancora oggi, la storia di Tony Manero e della sua compagnia coinvolge ed appassiona il pubblico. Gli spettatori rivivono attraverso questa atmosfera l'entusiasmo di quell'epoca segnata da profondi cambiamenti".

Nel salutare il numeroso pubblico presente in piazza i giovani artisti ascolani hanno lanciato

un messaggio: "riscoprire il senso vero del divertimento: non è il luogo che influenza il senso nell'incontro ma lo spirito del momento. La musica, il canto e la danza producono emozioni, sprigionano energia e creano la vita.

La cornice di Piazza del Popolo si conferma ancora una volta uno splendido teatro sotto le stelle, una culla per le diverse attività culturali della cittadina picena. (Riproduzione riservata)

Cristiano Fioravanti

